

## **INTESA PER LA GESTIONE PARTECIPATA DELLA MOVIDA A BRESCIA**

Il giorno \_\_\_\_\_, presso la Prefettura di Brescia, rappresentata dal Prefetto Dott.ssa Laganà Maria Rosaria, sono presenti:

- Sindaco di Brescia, Laura Castelletti
- Presidente Camera di Commercio di Brescia
- Presidente Confesercenti
- Presidente Confcommercio
- Presidente CNA
- Presidente Confartigianato
- Presidente Assopadana CLAI
- Presidente Associazione Artigiani

### **Premesso che:**

- la sicurezza costituisce un diritto primario dei cittadini, la cui salvaguardia è imprescindibile onde garantire il pieno esercizio delle libertà riconosciute dall'ordinamento giuridico italiano, sia in forma individuale che collettiva;
- la tutela della sicurezza urbana deve essere intesa come complesso delle iniziative non solo di presidio del territorio, ma anche di condivisione dell'obiettivo del "buon vivere" tra i fruitori delle singole aree cittadine, per contemperare le esigenze dell'imprenditoria con quelle dei residenti;
- la tutela del decoro urbano continua a costituire obiettivo da condividere tra tutti gli attori del tessuto sociale, essendo interesse comune il mantenimento della bellezza del contesto dei singoli luoghi di Brescia, senza limitarne da un lato le potenzialità attrattive, dall'altro il diritto alla fruizione dei propri spazi privati;
- la sicurezza urbana è un bene comune che deve essere realizzato e tutelato mediante la cooperazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, compresi i fruitori finali;
- il regolare e ordinato accesso alle attività commerciali, in sicurezza, anche sanitaria, è fondamentale, soprattutto in questa fase di ripartenza economica per far riacquisire agli operatori economici più rapidamente capacità competitiva e rinnovata stabilità;
- il non corretto uso delle aree pubbliche, che si concretizza tipicamente nella privazione dell'altrui diritto alla quiete, alla libertà di circolazione, al mantenimento di un ambiente pulito e sicuro nell'accezione ampia del termine, ha determinato l'individuazione di un percorso condiviso di politiche integrate di sicurezza e di rispetto delle regole di civile convivenza a garanzia del miglioramento della percezione di benessere globale dei cittadini residenti, ovvero fruitori delle strutture economiche del territorio;
- a tal fine, è compito precipuo delle Istituzioni creare modelli e strumenti che sappiano affiancare ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, di competenza dell'Autorità di pubblica sicurezza, iniziative capaci di migliorare la vivibilità del territorio e la qualità della vita;

- tra tali modelli possono essere riconosciuti strumenti di amministrazione concertata cui può essere ricondotta la stipulazione dei protocolli tra esercenti privati, categorie di esercenti ed Istituzioni sulla vivibilità della città per perseguire la tutela di interessi comuni mediante la volontaria assunzione di impegni da parte dei soggetti interessati;
- in questo contesto, considerato che le attività di intrattenimento e di carattere culturale rappresentano una ricchezza per la città, rafforzando l'animazione del territorio e le occasioni di socialità a condizione che siano rispettati i diritti dei residenti, con il modello sperimentale attivato presso il Quartiere del Carmine si sono poste le basi per una ricerca partecipata di soluzioni funzionali, innovative rispetto al tradizionale modello di controllo sociale di natura formale, per una convivenza armonica tra stakeholders del territorio mediante lo stimolo della capacità di autoregolamentazione ed autodisciplina in funzione del temperamento dei loro interessi con quelli della comunità insediata sul territorio;
- con il suddetto progetto sperimentale, pertanto, le parti coinvolte (Comune di Brescia ed esercenti) hanno assunto specifici impegni, richiamati nell'allegato Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 28.11.2023 prot. n. 370332, in materia di mantenimento delle condizioni di convivenza urbana;
- in particolare, nell'ottica dell'ordinato svolgimento delle attività, laddove incidano sulla fruizione della pubblica strada o degli spazi pubblici, gli esercenti sottoscrittori del progetto sperimentale si sono impegnati, anche in forma associata, a dotarsi di addetti ai servizi di controllo regolarmente autorizzati, con lo specifico obiettivo di attivare il monitoraggio dei comportamenti della clientela, anche esterna al locale, ponendo in essere, nei limiti delle proprie competenze, tutte le azioni finalizzate ad evitare fenomeni di disturbo e di intralcio, con lo scopo di far cessare qualsiasi condotta contraria alla civile convivenza;
- l'iniziativa per la gestione partecipata della c.d. movida a Brescia ha una valenza economica fondamentale in quanto finalizzata a rendere fluido ed ordinato l'accesso e la fruizione degli spazi riservati agli esercizi commerciali e ristorativi, anche al fine di garantirne una ripartenza adeguata dopo la crisi pandemica, in modo particolare nel periodo primaverile-estivo caratterizzato da una presenza di intensi flussi turistici.

#### **Considerato che**

- le vigenti previsioni normative in materia di sicurezza delineano una strategia di intervento complessiva che mette le città, i cittadini e le imprese al centro delle politiche di sicurezza, anche sanitaria;
- la sicurezza costituisce bene primario dei cittadini e delle imprese, da garantire in via prioritaria per assicurare lo sviluppo sociale ed economico e una adeguata qualità di vita per la cui efficace realizzazione si rende necessario il concorso di diversi soggetti, tutti funzionali, in *una governance* multilivello, all'ordinato vivere civile, che costituisce l'obiettivo primario di uno Stato di diritto;
- su tali linee sono stati previsti specifici strumenti normativi quali i patti per la sicurezza urbana e gli accordi per la sicurezza integrata e che a tal fine le medesime disposizioni prevedono che possono essere individuati specifici obiettivi per l'incremento dei servizi di controllo del territorio e per la valorizzazione e la tutela delle imprese che sullo stesso operano;
- per la realizzazione degli stessi possono concorrere enti pubblici anche non economici e soggetti privati, ferma restando la finalità pubblica dell'intervento;
- il Comune di Brescia è da sempre impegnato nel promuovere le migliori condizioni di sicurezza delle persone, le politiche di contrasto all'illegalità, ai fenomeni di criminalità e al degrado del territorio e, in tale ottica, ha valutato opportuno destinare una quota parte del

proprio esercizio finanziario 2024 per incrementare il controllo notturno delle aree dove maggiormente si concentra la movida cittadina;

- la partecipazione della Camera di Commercio di Brescia, che ha tra i suoi fini istituzionali la promozione del territorio e il sostegno e lo sviluppo delle imprese, è determinante nella definizione di collaborazioni con le imprese del territorio per la realizzazione di progetti in grado di determinare capacità competitiva e rinnovata stabilità del tessuto sociale;
- la partecipazione delle Associazioni di Categoria degli esercenti pubblici maggiormente rappresentative a livello territoriale è importante per la costruzione del ruolo di responsabilità rivestito dagli operatori economici per la buona riuscita degli interventi;

### **Visti**

- il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città” ed in particolare l’art. 5 recante “Patti per l’attuazione della sicurezza urbana” che al comma 2 prevede una serie di obiettivi da perseguire, tra cui, nello specifico quello individuato alla lettera c) riferito alla promozione e rispetto del decoro urbano, anche valorizzando forme di collaborazione interistituzionale nell’individuazione di aree e beni da sottoporre a particolare tutela ai sensi dell’art. 9 comma 3;
- l’Accordo in merito alle linee guida per l’attuazione della sicurezza urbana, ai sensi dell’articolo 5, comma 1 del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017 n. 48, approvato dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali il 26 luglio 2018;
- l’accordo di collaborazione sottoscritto in data 28.11.2023 prot. n. 370332 avente ad oggetto “Accordo di collaborazione per la realizzazione in via sperimentale di azioni congiunte all’interno del Quartiere del Carmine per la prevenzione e il contrasto dei comportamenti antisociali caratterizzanti i contesti di movida urbana”;

### **Verificata**

- la necessità, connessa alle caratteristiche della “nuova socialità” negli spazi pubblici” caratterizzata dalla presenza nei medesimi di sempre maggior numero di fruitori e con estensione oraria prolungata (a favore in particolare di un loro utilizzo in ore serali e, in molte aree cittadine, anche notturne) dovuti alla straordinaria voglia di fruire degli stessi e dei servizi ricreativi, culturali e di somministrazione al loro interno offerti, di dare nuovo impulso alle iniziative sopra indicate incrementando il numero degli “addetti ai servizi di controllo” in determinate aree e giornate, in aggiunta a quelli già utilizzati dai gestori dei locali.

### **Le parti convengono quanto segue**

#### **Art. 1 Presenza di operatori specializzati, nell’azione di rafforzamento della “sicurezza urbana”, nelle aree di movida.**

Il controllo delle aree cittadine in cui maggiormente insiste il fenomeno della “movida” sarà integrato dalla presenza di operatori specializzati, con specifiche competenze e professionalmente formati.

Le loro funzioni saranno legate prevalentemente all’informativa sul decoro e sui comportamenti vietati nella città, anche con lo scopo di prevenire e contenere l’inquinamento acustico che si forma negli spazi ed aree del centro storico antistanti i pubblici esercizi, nonché di assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza sanitaria ed il regolare e ordinato accesso della clientela agli esercizi commerciali.

Le Associazioni di categoria aderenti all'intesa si impegnano a promuovere presso le proprie aziende il servizio privato con gli addetti alla sicurezza, già sperimentato nei mesi scorsi, con oneri a carico delle aziende stesse.

Il Comune, in collaborazione con gli esercenti e con le Associazioni di categoria aderenti all'intesa, informerà i cittadini residenti del contenuto dell'iniziativa dandone adeguata pubblicità nelle forme più opportune.

## **Art. 2 Individuazione degli spazi pubblici nei quali è prevista la presenza degli operatori specializzati.**

In attesa che il Comune di Brescia mediante i propri strumenti regolamentari definisca requisiti specifici per l'individuazione delle "aree a tutela speciale", si individuano ad oggi quali aree maggiormente critiche e pertanto necessitanti della presenza e circolazione del suddetto personale i seguenti ambiti territoriali:

1. Quartiere del Carmine delimitato a nord da via Porta Pile, a est da via San Faustino a sud da Contrada del Carmine e a ovest da via Nino Bixio / Battaglie;
2. Piazza Vittoria;
3. Piazza Arnaldo da Brescia;

Si concorda, altresì, nel ritenere che tali aree da sottoporre a controllo integrato non siano rigidamente determinate, ma che l'attività degli addetti ai servizi di controllo possa essere orientata a seconda delle effettive necessità, utilizzando anche forme e modalità di rotazione del personale tra le diverse aree, previo esame di tali esigenze in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

L'interazione tra gli operatori specializzati e le Forze di Polizia sarà definita, a seguito delle determinazioni adottate in sede di "tavolo tecnico" convocato ad hoc con ordinanza del Questore.

Sarà inoltre valutata l'opportunità di coinvolgere anche gli addetti alla sicurezza operanti alle dipendenze delle aziende, con l'obiettivo di assicurare la massima sinergia all'interno del sistema pubblico-privato, ottimizzandone l'efficienza.

## **Art. 3 Presenza degli operatori specializzati. Orario e decorrenza.**

L'azione degli operatori specializzati sarà pianificata nel fine settimana (alternativamente il giovedì, venerdì o il sabato), ovvero nelle giornate individuate in base a specifiche necessità. Verrà garantita una copertura oraria differenziata in relazione alle esigenze dei diversi siti coinvolti. In particolare dalle ore 22.00 alle ore 02.00 per il quadrante serale notturno.

Il numero delle giornate per le quali è prevista la presenza degli operatori specializzati sarà quantificato entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo.

## **Art. 4 Numero minimo di personale impegnato nel servizio**

Si concorda che deve essere garantito un numero di addetti al servizio di controllo integrato, coerenti e proporzionali agli orari di operatività e alle esigenze concordati in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e distribuiti nelle aree indicate al precedente art. 2 secondo modalità di volta in volta concordate, e comunque reperibili per eventuali spostamenti che si rendessero necessari.

## **Art. 5 Durata ed efficacia**

La durata della presente intesa è fissata al 31 dicembre 2024, con possibilità di integrazione e adeguamento a seguito delle necessarie verifiche in ordine alla sua attuazione, da effettuare periodicamente nell'ambito

del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. La sottoscrizione e l'attuazione del presente protocollo non comporta oneri o spese a carico del Ministero dell'Interno.

Brescia,

Il Prefetto di Brescia

Il Sindaco di Brescia

Il Presidente Camera di Commercio di Brescia

Il Presidente di Confcommercio

\_\_\_\_\_

Il Presidente di Confesercenti

\_\_\_\_\_

Il Presidente di CNA

Il Presidente di Confartigianato

\_\_\_\_\_

Il Presidente di Assopadana CLAI

\_\_\_\_\_

Il Presidente di Associazione Artigiani

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE  
(ing Roberto Saccone)